



Collana **Software**
Applicativi per il settore edile



PROCEDURE STANDARDIZZATE

La prima guida con software incluso
che ti consente di imparare realizzando



SOFTWARE INCLUSO

Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
secondo le Linee Guida previste dalla Procedura Standardizzata



Blumatica

PROCEDURE STANDARDIZZATE

LA PRIMA GUIDA CON SOFTWARE INCLUSO
CHE TI CONSENTE DI IMPARARE REALIZZANDO

ISBN 13 978-88-8207-531-6
EAN 9 788882 075316

Software, 69
Prima edizione, giugno 2013

Blumatica Procedure standardizzate / Blumatica. – Palermo : Grafill, 2013. (Software ; 69) ISBN 978-88-8207-531-6 1. Infortuni sul lavoro – Prevenzione. 344.450465 CDD-22 SBN Pal0258547 <i>CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"</i>

© **GRAFILL S.r.l.**

Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo
Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313
Internet <http://www.grafill.it> – E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2013
presso **Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l.** Via del Cavaliere, 93 – 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

Indice

PREMESSA	p.	5
Modelli standard ... il valore aggiunto di Blumatica	"	5
Cicli Lavorativi di Blumatica Procedure Standardizzate Smart	"	6
1. PROCEDURA STANDARDIZZATA	"	9
1.1. 1° passo: Descrizione dell'azienda	"	9
1.1.1. Sistema di prevenzione e protezione aziendale.....	"	10
1.1.2. Lavorazioni aziendali e mansioni.....	"	10
1.2. 2° passo: Individuazione dei pericoli.....	"	11
1.3. 3° passo: Valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati e identificazione delle misure attuate.....	"	12
1.4. 4° passo: Programma di miglioramento	"	13
2. GUIDA BLUMATICA DVR-PS	"	15
2.1. Avvio del software – Identificazione nuovo lavoro	"	15
2.2. Help rapidi, suggerimenti e filmati	"	17
2.3. Interfaccia principale software.....	"	18
2.4. Menu valutazione rischi.....	"	18
2.4.1. Dati aziendali	"	19
2.4.2. Dipendenti	"	22
2.4.3. Luoghi di lavoro	"	25
2.4.4. Identificazione pericoli e valutazione rischi.....	"	26
2.2. Menu Stampe	"	68
2.3. Safetycard	"	72
3. INSTALLAZIONE E AVVIO DI BLUMATICA PROCEDURE STANDARDIZZATE SMART	"	73
3.1. Introduzione	"	73
3.2. Requisiti minimi hardware e software	"	73
3.3. Download del software e richiesta della password di attivazione	"	73
3.4. Installazione del software	"	73
3.5. Attivazione del software	"	76

Premessa

Blumatica Procedure Standardizzate è il modulo software dell'applicazione **Blumatica DVR** (*) che consente di realizzare il Documento di Valutazione dei Rischi secondo le linee guida della Procedura Standardizzata.

Perfettamente conforme ai **4 PASSI** richiesti dalla procedura:

- 1) Descrizione dell'azienda, del ciclo lavorativo e delle mansioni.
- 2) Individuazione dei pericoli presenti in azienda.
- 3) Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione attuate.
- 4) Programma di miglioramento;

predispone in automatico i moduli obbligatori:

- *Descrizione generale dell'azienda (modulo 1.1).*
- *Lavorazioni aziendali e mansioni (modulo 1.2).*
- *Individuazione pericoli presenti in azienda (modulo 2).*
- *Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate, programma di miglioramento" (modulo 3).*

Un'innovativa funzionalità, **BlumaticAD VDR**, basata sul CAD messo a punto da Blumatica, consente di elaborare layout grafici coerentemente alla valutazione dei rischi.

Rispetto alla versione completa, che contempla un archivio di oltre 170 cicli lavorativi, comprensivi di circa 1.600 fasi di lavoro, 900 tipologie di attrezzature, ecc., la presente versione editoriale prevede un solo ciclo abbinato al relativo Modello Standard, a scelta dell'utente, oltre a quello precaricato come esempio (Falegnameria).

» MODELLI STANDARD ... IL VALORE AGGIUNTO DI BLUMATICA

Per abbattere notevolmente i tempi di valutazione, Blumatica ha creato degli specifici *Modelli standard* per i quali risulta già effettuata l'individuazione dei pericoli e l'analisi dei rischi a partire dalla check list imposta dalle procedure standardizzate.

La versione editoriale del software allegato alla presente edizione offre la possibilità di eseguire il download di un *Modello standard* a scelta di cui puoi eseguire il download all'avvio del software.

* **Blumatica DVR** è l'applicazione per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro che si compone di due moduli acquistabili anche singolarmente: *Classico* e *Procedure Standardizzate*. Acquisendo entrambi i moduli è possibile, per ogni azienda, passare da un tipo di valutazione all'altra in qualunque momento.

Blumatica DVR – Procedure Standardizzate consente, inoltre, di gestire gli esiti delle valutazioni per tutti i rischi specifici, quali rumore, vibrazioni, MMC, ecc., individuati in fase di analisi: classi di rischio e relative misure di sicurezza saranno incluse nell’elaborato finale.

I documenti sono tutti elaborati mediante word processor integrato compatibile con i formati di testo standard.

I modelli di stampa sono dotati delle **BluLabel** (esclusiva Blumatica), ossia di strutture che, raccogliendo i dati della valutazione in maniera compatta ed ordinata, consentono una migliore lettura delle informazioni salienti, a prova di ispezione degli Organi di vigilanza.

Procedure Standardizzate è una guida realizzata in modo da adempiere ad una duplice funzione: approfondire la problematica ed imparare ad utilizzare il software.

Al termine della lettura avrete una perfetta conoscenza della metodologia raccomandata dalle Procedure Standardizzate realizzando una valutazione dei rischi esaustiva.

› CICLI LAVORATIVI DI BLUMATICA PROCEDURE STANDARDIZZATE SMART

Il software allegato alla presente pubblicazione consente l’utilizzo di due cicli lavorativi di cui uno precaricato (Falegneria) ed un altro a scelta dell’utente tra i seguenti:

A	Abbigliamento; Acconciatore; Acquacoltura (Gabbie Galleggianti, Miticoltura, Venericoltura); Agenzie di Viaggio e Turismo; Agenzie Immobiliari; Allestimento Cantiere; Allestimento Cantiere Ferroviario; Allestitori Stand; Allevamento Avicolo (Galline da Uova); Allevamento Bovini; Allevamento Bovini da Latte (Lavorazioni Zootecniche); Allevamento Conigli; Allevamento Suini; Analisi Chimiche; Antiblastici; Arboricoltura (Lavori Forestali); Aree Industriali Dismesse (Attività Preliminari, Messa in Sicurezza, Progettazione Bonifica); Armi Giocattolo; Arredo Urbano; Asfaltatori; Assistenza Muraria; Autocarrozzeria Artigianale; Autofficina; Autolavaggi; Autospurgo; Autotrasportatori.
B	Banca; Bar; Boschivo.
C	Cabine Elettriche; Call Center; Calzaturificio; Canili; Cantieri Stradali e Autostradali; Cantine Vinicole (Produzione di Vino); Cartone Ondulato; Case di Riposo; Caseificio; Centro Estetico; Ceramiche Sanitarie; Cimiteri; Commercio all’ingrosso; Commercio Ambulante Alimentari; Commercio Ingrosso Generi Alimentari; Comparto alberghiero; Condomini; Condotte Idrauliche; Conserve Vegetali; Consolidamenti; Contoterzisti Agricoli; Controsoffitti; Corriere; Costruzione Divani.
D	Demolizione Edifici; Demolizioni Tagli e Rimozioni; Disinfestazione e Derattizzazione; Distributori carburante; Ditte Artigiani Installatori Idraulici.
E	Elettrauto; Elettricisti (Edilizia Abitativa (Nuove Costruzioni)); Ente Pubblico; Estintori (Manutenzione e Ricarica).
F	Fabbro; Fachinaggio Aeroportuale; Falegneria; Farmacia; Floricoltura; Fognature; Frantoi.
G	Gelateria; Gioiellerie; Gommista.
I	Impermeabilizzazioni; Impianti Elettrici Esterni; Impianti Interni; Impianti Pubblica Illuminazione; Impresa di Pulizia; Infissi; Intonaci; Isolamento Termico.
L	Laboratori Fisioterapici; Laboratorio Analisi; Lavanderia; Lavori di Contenimento Terreni (Attività Preliminari, Guard-Rail e Pannelli Fonoassorbenti, Ricostruzione Argine Fiume, Rilevati e Sottofondi Stradali, Scarpate con Muri, Sistemazioni Idrauliche e Sottoservizi).

...segue

M	Macchine Utensili (Metalmeccanica); Macellazione; Macellerie; Manutenzione Ordinaria; Metalli Preziosi; Metalmeccanica; Minuterie Metalliche; Mobilifici; Molini; Movimentazione Carichi in Cantiere; Murature e Tramezzi.
N	Negozi Abbigliamento; Negozi di Ferramenta; Negozi di Generi Alimentari; Negozi Elettrodomestici; Negozi Ottici.
O	Odontoiatra; Odontotecnici; Oleifici; Opere di Difesa; Opere in Ferro; Opere in Pietra e Marmo; Opere Stradali; Oreficerie.
P	Palestre; Pali; Panificio; Paratie e Trivellazioni; Pasticcerie; Pavimentazioni Esterne; Pavimenti e Rivestimenti; Pesca Professionale; Pesticidi (Formulazione); Piastrelle; Piscicoltura; Piscine; Pizzeria; Posa Tubazioni; Pozzetti; Produzione Caffè; Produzione Calcestruzzo; Produzione Dolciaria; Produzione e Montaggio Serramenti Alluminio.
R	Restauro; Rilevati e Rinterri; Rimozione Cantiere; Ristorazione; Rivendita Apparecchi Uditivi.
S	Sacchettifici; Saldature; Scatolifici; Scavi e Movimenti Terra; Scuola di Formazione; Segherie per Legno; Serbatoi Interrati (Rimozione e Bonifica); Serigrafia (Plastificazioni, Ufficio e Progettazione, Verniciatura e Serigrafia); Serramenti in Legno; Sorveglianza e Vigilanza; Stabilimenti Balneari; Stampa Offset; Stazione di Servizio; Strutture in Agricoltura; Strutture in Cemento Armato; Strutture Metalliche; Strutture Prefabbricate; Supermercato.
T	Tessitura dei Filati; Tetti e Coperture; Tinteggiature e Pitturazioni; Tintorie Tessuti; Trattamento Rifiuti.
U	Uffici; Utenza Gas.
V	Vespai e Massetti; Vetreria Artigianale; Vetro Lavorato a Mano; Vetroresina; Vivaismo.

Capitolo 1

Procedura standardizzata

La procedura standardizzata rappresenta una linea guida di riferimento per effettuare la valutazione dei rischi, la predisposizione delle misure di sicurezza e l'individuazione delle misure atte a garantire il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza. La procedura si applica alle imprese che occupano fino a 10 lavoratori (articolo 29 comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) ma può essere utilizzata anche dalle imprese fino a 50 lavoratori (articolo 29 comma 6, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) con i limiti di cui all'articolo 29 comma 7 del D.Lgs. n. 81/2008.

I 4 PASSI DELLA PROCEDURA STANDARDIZZATA

- Descrizione generale dell'azienda
- Lavorazioni aziendali e mansioni
- Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi
- Piano di miglioramento

**DVR STANDARDIZZATO****1.1. 1° PASSO: DESCRIZIONE DELL'AZIENDA**

Le prime informazioni da reperire riguardano i dati anagrafici dell'organizzazione:

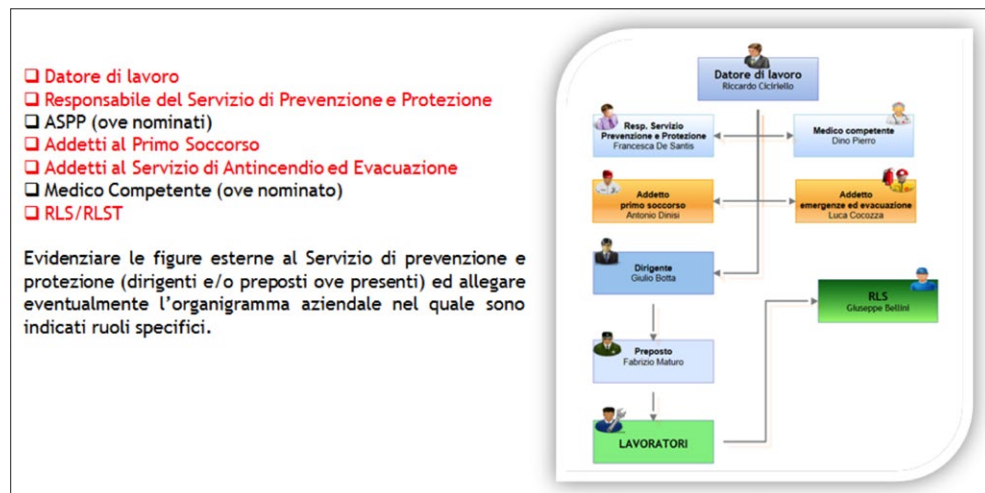
- Ragione sociale.
- Natura giuridica.
- Partita IVA.
- Attività economica.
- Codice ATECO.
- Rappresentante legale.
- Indirizzo sede legale.
- Altri siti produttivi.

DATI AZIENDALI	
Ragione sociale	Blumatica
Partita IVA	123456
Natura giuridica	S.n.c.
Codice fiscale	1234656789
Attività economica	Autocarrozzeria artigianale
Rappresentante legale	Cicriello Riccardo
Codici A.T.E.C.O.	
+ Aggiungi - Rimuovi	
Codice	Descrizione
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

1.1.1. Sistema di prevenzione e protezione aziendale

Particolarmente importante è indicare le nomine relative alle figure della sicurezza che il datore di lavoro deve obbligatoriamente istituire, ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 81/2008.

Qualora il datore di lavoro ricopra anche il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), occorrerebbe esplicitarlo.



1.1.2. Lavorazioni aziendali e mansioni

Ai fini della valutazione dei rischi, assume particolare importanza l'individuazione delle attività lavorative (cicli lavorativi), delle relative fasi nonché delle attrezzature utilizzate, delle materie prime e degli agenti chimici e biologici.

Risulta, inoltre, fondamentale censire gli ambienti di lavoro in cui vengono eseguite le lavorazioni.

Si ricorda, infatti, che un lavoratore è esposto ai rischi dovuti alle lavorazioni che esegue ed a quelli relativi al contesto ambientale in cui è collocato.

A tale scopo, occorre identificare i seguenti elementi:

- *Ciclo lavorativo/Attività*
Indicazione di ciascun ciclo lavorativo/attività. Se in azienda sono presenti più cicli lavorativi, si potrà utilizzare un modulo per ogni ciclo lavorativo.
- *Fasi*
Individuazione delle fasi che compongono il ciclo lavorativo.
- *Descrizione fasi*
Descrizione sintetica di ciascuna fase.

- *Area/Reparto /Luogo di lavoro*
Indicazione dell'ambiente o degli ambienti, sia al chiuso che all'aperto, in cui si svolge la fase.
- *Attrezzature di lavoro: macchine, apparecchi, utensili, ed impianti*
Elencazione delle eventuali attrezzature utilizzate in ciascuna fase.
- *Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione.*
Elencazione degli elementi relativi a ciascuna fase.
- *Mansioni/postazioni*
Individuazione di quelle coinvolte in ciascuna fase.

1.2. 2° PASSO: INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Dopo aver descritto l'attività aziendale, il passaggio successivo prevede l'individuazione dei pericoli presenti.

Cos'è un pericolo?

Rappresenta la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (ad esempio: materiale o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc.) avente potenziale di causare danni. Tra le possibili fonti di pericolo sicuramente sono inclusi i luoghi di lavoro, le lavorazioni, le attrezzature, gli agenti chimici, gli agenti biologici, ecc.



Per individuare i pericoli possiamo usufruire di un utile supporto rappresentato dalle check list: la procedura standardizzata mette a nostra disposizione una raccolta di “famiglie di pericoli” che ci consente di indagare circa la presenza di determinati fattori in grado di causare danni alla salute ed alla sicurezza.

Resta inteso che, in funzione dei contesti analizzati, potrebbe essere utile identificare ulteriori pericoli.

Mediante la check list il valutatore può eseguire una sorta di verifica il cui risultato è rappresentato dall'individuazione dei pericoli presenti e dei relativi rischi che potrebbero insorgere.

La colonna “Esempi di incidenti e criticità” altro non è che la rappresentazione dei rischi che possono verificarsi date le proprietà intrinseche dei relativi pericoli.

INDIVIDUAZIONE PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.	X	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs. 17/2010	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione).
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale, trasportabili, portatili	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio	X	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	- Incidenti di natura meccanica - Incidenti di natura elettrica - Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro
Attrezzature di lavoro - Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesole, trapano manuale, piccone, ecc.	X	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	- Incidenti di natura meccanica
Lavoro al videoterminale	Lavori al videoterminale	X	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	- Posture incongrue, movimenti ripetitivi. - Ergonomia del posto di lavoro - Affaticamento visivo
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e spostamento dei carichi	X	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	- Sforzi eccessivi - Torsioni del tronco - Movimenti bruschi - Posizioni instabili

1.3. 3° PASSO: VALUTAZIONE DEI RISCHI ASSOCIATI AI PERICOLI INDIVIDUATI E IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE ATTUATE

Per tutti i pericoli individuati occorre effettuare la valutazione dei rischi utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.

Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione (ad es.: rischi fisici, chimici, biologici, incendio, videoterminali, movimentazione manuale dei carichi, stress lavoro-correlato, ecc.) si adottano le modalità indicate dalla legislazione stessa, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali nazionali ed internazionali.

Un esempio di rischio per cui esistono indicazioni specifiche può essere il *Rischio rumore*, per il quale il D.Lgs. n. 81/2008 (norma cogente) fissa i valori di azione ed i valori limite di esposizione ma per il calcolo dei livelli di esposizione occorre prendere a riferimento le norme UNI EN ISO 9612 ed UNI 9432.

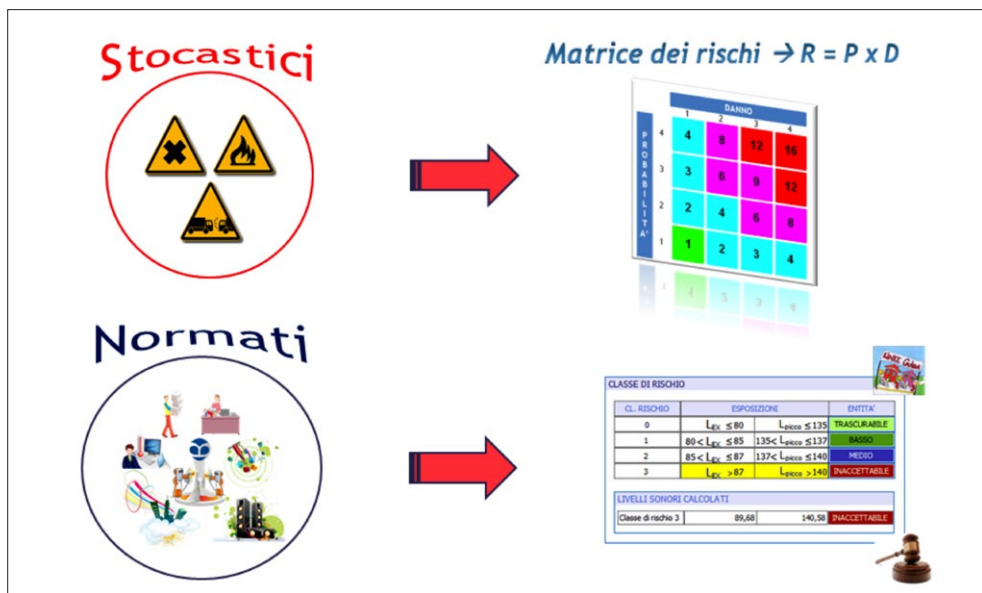
In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, si utilizzano criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, su dati desumibili da registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc..

In base a tali considerazioni, i rischi si possono distinguere in stocastici e normati/graduati.

L'entità dei *rischi di natura stocastica* viene ricavata assegnando un opportuno valore alla *probabilità di accadimento* (P) ed alla gravità del danno (D).

Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione: $R = P X D$.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, devono essere definite, per tipo ed entità del rischio, le misure di prevenzione e protezione adeguate.

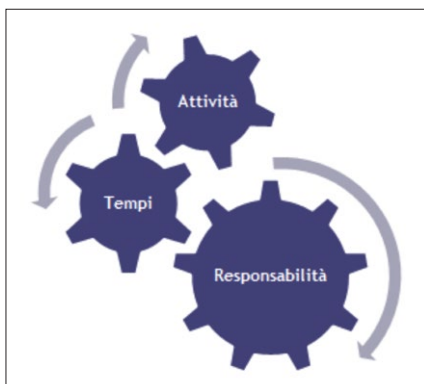


1.4. 4° PASSO: PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Nel documento di valutazione dei rischi occorre indicare le misure ritenute opportune per il miglioramento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Per *programma di miglioramento* si intende il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza (fra le quali, ad esempio, il controllo delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato di efficienza e di funzionalità).

Per ogni *misura di miglioramento* devono essere riportati i dati relativi all'incaricato della realizzazione (che potrebbe coincidere con lo stesso datore di lavoro), delle azioni di miglioramento e la relativa data di attuazione.



In definitiva, i passaggi fondamentali per una corretta valutazione dei rischi sono riassunti nella seguente tabella:

		AZIONI	MODULI
PASSO 1	Descrizione dell'azienda, del ciclo lavorativo/attività e delle mansioni	Descrizione generale dell'azienda	MODULO N° 1.1
		Descrizione delle lavorazioni aziendali e identificazione delle mansioni	MODULO N° 1.2
PASSO 2	Individuazione dei pericoli presenti in azienda	Individuazione dei pericoli presenti in azienda	MODULO N° 2
PASSO 3	Valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati e identificazione delle misure di prevenzione e protezione attuate	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione delle mansioni ricoperte dalle persone esposte e degli ambienti di lavoro interessati in relazione ai pericoli individuati. 	MODULO N° 3 (colonne dalla n.1 alla n.3)
		<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di strumenti informativi di supporto per l'effettuazione della valutazione dei rischi (registro infortuni, profili di rischio, banche dati su fattori di rischio indici infortunistici, liste di controllo, ecc.). 	MODULO N° 3 (colonna n.4)
		<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione della valutazione dei rischi per tutti i pericoli individuati. Individuazione delle adeguate misure di prevenzione e protezione 	
		<ul style="list-style-type: none"> Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate. 	MODULO N° 3 (colonna 5)
PASSO 4	Definizione del programma di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza Individuazione delle procedure per la attuazione delle misure 	MODULO N. 3 (colonne dalla 6 alla 8)

Capitolo 2

Guida Blumatica DVR-PS

Il software, indirizzato a quanti si occupano di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, consente di elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi secondo i principi dettati dalla Procedura Standardizzata.

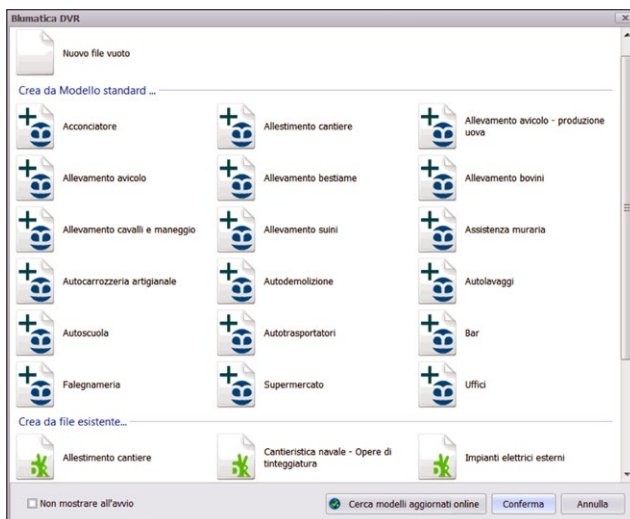
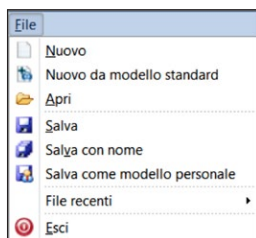
La guida ti accompagnerà alla costruzione di un *Documento di Valutazione dei Rischi secondo la Procedura Standardizzata* approfondendo la problematica ed imparando ad utilizzare il software mediante la realizzazione di un esempio.

Blumatica DVR-PS supporta il valutatore mettendo a disposizione degli archivi specialistici da cui attingere attività, fasi di lavoro, attrezzature, agenti chimici e biologici, ecc., in funzione dell'ambito di riferimento in valutazione.

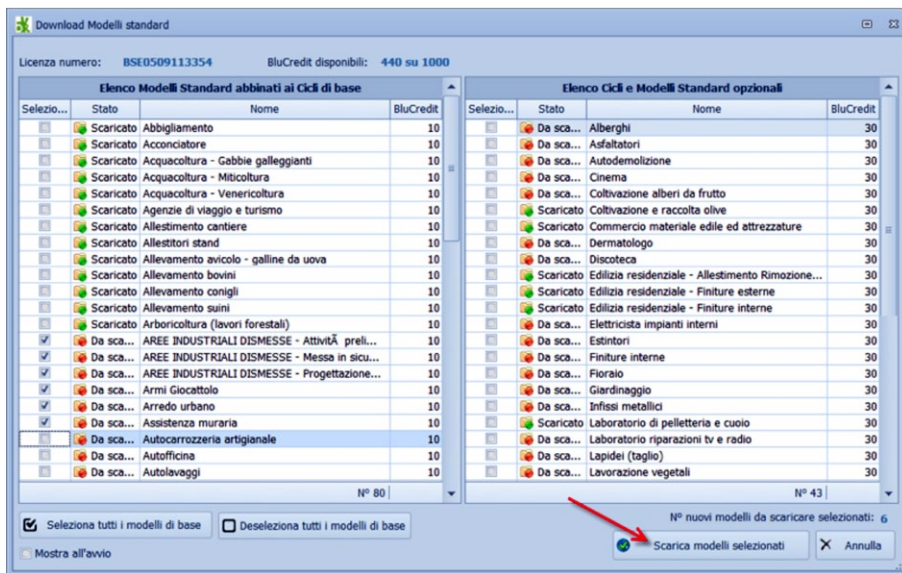
2.1. AVVIO DEL SOFTWARE – IDENTIFICAZIONE NUOVO LAVORO


All'avvio del software è proposta l'identificazione di un nuovo lavoro che può avvenire partendo da un *file vuoto*, da un *MODELLO STANDARD Blumatica* o ancora da un *file esistente*. L'applicazione offre all'utente la possibilità di salvare un lavoro come *MODELLO* in un'apposita cartella del software (BlumaticaDVR\PrototipiPersonali) in modo da poterlo reperire in maniera rapida ed utilizzarlo quale base di partenza per un nuovo lavoro affine.

Tutti i file creati vengono salvati con estensione “.blps” e possono essere reperibili da qualunque directory del computer.



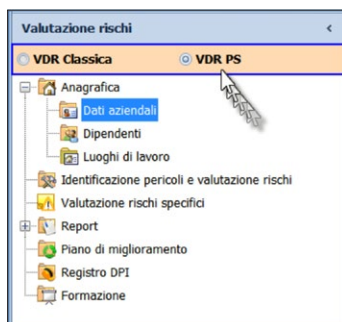
In qualunque momento puoi eseguire il download di *1 MODELLO STANDARD* (che vale 10 BluCredit) a scelta tra i Modelli associati ai Cicli lavorativi di base. Sarà visualizzata la figura seguente con tutti i Modelli Standard disponibili. Puoi, inoltre, acquisire altri Modelli Standard, associati ai 172 Cicli Lavorativi di base, o Cicli + Modelli, parte di un archivio aggiuntivo, contattando Blumatica al n. tel. 0828/302200 o tramite e-mail info@blumatica.it.



La finestra in figura precedente può essere richiamata selezionando il comando **[Nuovo da Modello Standard]** (). Il software acquisito con la presente edizione è relativo al modulo **Procedure Standardizzate** dell'applicazione **Blumatica DVR**, di conseguenza, tra le due metodologie di valutazione possibili, si potrà usufruire della sola "DVR PS".

A lavoro creato, infatti, il passo successivo sarebbe quello di definire la metodologia di valutazione dei rischi, scegliendo tra VDR Classica o PS, secondo la Procedura Standardizzata.

L'impostazione predefinita è **VDR PS** ma l'utente può modificare tale opzione in qualunque momento, anche a valutazione in corso, senza perdere alcun dato. Tale alternativa è, ovviamente, valida per quanti possiedono entrambi i moduli di Blumatica DVR. Per informazioni sul modulo "DVR Classico" è possibile contattare Blumatica al n. tel. 0828/302200 o all'indirizzo mail info@blumatica.it

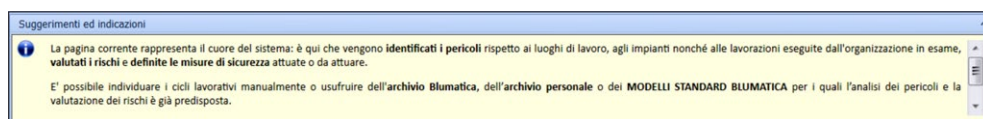


Definita la metodologia si può intraprendere la fase di valutazione seguendo passo dopo passo le funzioni dei menu nell'ordine in cui sono posizionate, iniziando dai dati aziendali dell'organizzazione in esame.

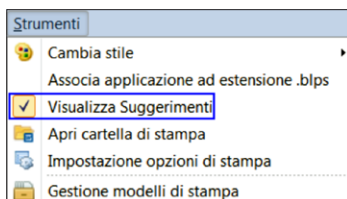
2.2. HELP RAPIDI, SUGGERIMENTI E FILMATI

Prerogativa dei software **Blumatica** è supportare l'utente predisponendo interfacce semplici ed intuitive ma soprattutto provvedendo a dotare le applicazioni di utili suggerimenti ed help rapidi.

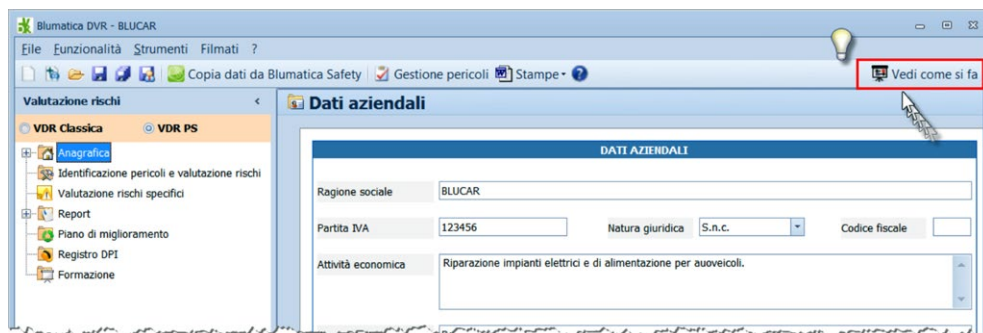
A margine di ogni pagina significativa del software, infatti, è presente un'area dedicata ai suggerimenti che sintetizza le operazioni che è possibile compiere e magari tramite le modalità più opportune.



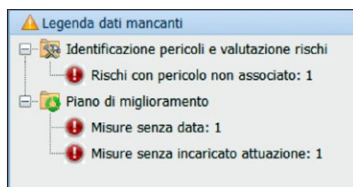
Per visualizzare o rimuovere l'area dedicata ai suggerimenti occorre selezionare o deselezionare la funzione **[Visualizza suggerimenti]** presente nel menu "Strumenti".



Nella barra degli strumenti, la funzione **[Filmati]** contiene la guida in linea del software ed eventuali altri filmati esplicativi. Nelle pagine più importanti, poi, sono presenti specifici tutorial video per **[Vedere come si fa]**.



Un'apposita area, denominata **[Legenda dati mancanti]**, esegue il controllo di presumibili informazioni assenti garantendo il superamento di eventuali dimenticanze.



› 2.3. INTERFACCIA PRINCIPALE SOFTWARE

All'avvio del software viene visualizzata l'interfaccia mostrata in figura seguente costituita da due menu principali:

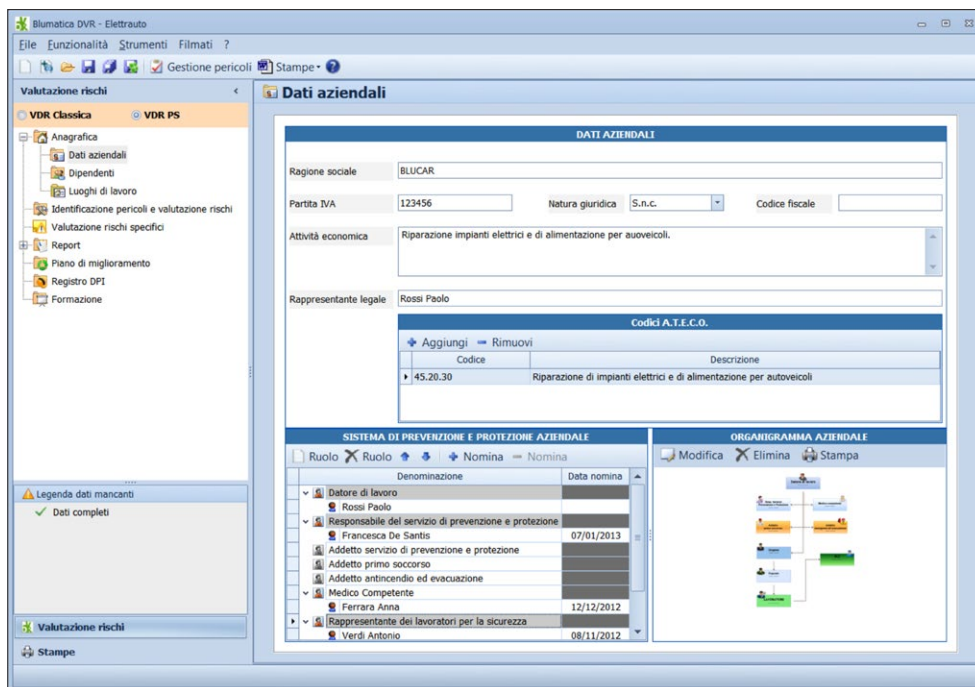
- *valutazione rischi*, che comprende le seguenti funzionalità:
 - *anagrafica* (luoghi di lavoro, dipendenti, clienti e fornitori e documenti allegati);
 - *identificazione pericoli e valutazione rischi*, per l'identificazione e valutazione delle lavorazioni;
 - *valutazione rischi specifici*, per la costruzione dei flussi di lavoro;
 - *report*;
 - *piano di miglioramento*;
 - *registro DPI*;
 - *formazione*;
- *stampe*, per l'elaborazione dei seguenti documenti:
 - *DVR standardizzato*;
 - *DVR classico* (*);
 - *allegato valutazioni specifiche*;
 - *safetycard*, una utile ed esclusiva invenzione Blumatica, che può essere fornita a tutti i lavoratori ottemperando, in maniera puntuale ed originale, agli obblighi di informazione previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. n. 81/2008; il software realizza in automatico una safetycard per ogni mansione o, in alternativa, per ogni lavoratore.
 - *procedure di sicurezza* (*);
 - *mansionario aziendale* (*).

› 2.4. MENU VALUTAZIONE RISCHI

Il menu "*Valutazione rischi*" consente di identificare l'organizzazione nel suo complesso e di valutare i rischi rispetto alle lavorazioni ed ai luoghi di lavoro in cui queste vengono eseguite:

- dati aziendali;
- dipendenti;
- luoghi di lavoro;
- identificazione pericoli e valutazione rischi;
- valutazione rischi specifici;

* Documenti realizzabili mediante il modulo Blumatica DVR Classico.



- report;
- piano di miglioramento;
- registro DPI (*);
- formazione (*).

2.4.1. Dati aziendali

La pagina *Dati Aziendali*, oltre all'imputazione delle informazioni circa:

- Ragione sociale;
- Partita IVA;
- Natura giuridica;
- Codice fiscale;
- Attività economica
- Rappresentante legale;
- Codici A.T.E.C.O.;

consente di individuare ruoli della sicurezza e relative nomine previste dal D.Lgs. n. 81/2008: Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico competente (ove previsto), Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nonché eventuali funzioni presenti nell'organizzazione aziendale.

* Funzionalità previste per il modulo Blumatica DVR Classico.

Dati aziendali

DATI AZIENDALI

Ragione sociale: BLUCAR

Partita IVA: 123456 Natura giuridica: S.n.c. Codice fiscale:

Attività economica: Riparazione impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

Rappresentante legale: Rossi Paolo

Codici A.T.E.C.O.

+ Aggiungi - Rimuovi

Codice	Descrizione
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Mediante selezione del comando [**Ruolo**] è possibile introdurre nuovi ruoli; per imputare il nominativo, invece, è la selezione del comando [+ **Nomina**] che inserisce il rigo in cui digitare nome e cognome ed eventualmente la data di nomina.

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Ruolo Ruolo + Nomina - Nomina

Denominazione	Data nomina
Datore di lavoro Rossi Paolo	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Francesca De Santis	07/01/2013
Addetto servizio di prevenzione e protezione	
Addetto primo soccorso	
Addetto antincendio ed evacuazione	
Medico Competente Ferrara Anna	12/12/2012
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Verdi Antonio	08/11/2012

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Modifica Elimina Stampa

Organigramma aziendale

La Procedura Standardizzata consiglia di includere nel DVR l'organigramma che consente di rappresentare graficamente la struttura di un'organizzazione; solitamente è composto da forme e le linee di connessione in modo da indicare le relazioni gerarchiche o funzionali tra le figure dell'organizzazione.

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Ruolo Ruolo + Nomina - Nomina

Denominazione	Data nomina
Datore di lavoro Rossi Paolo	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Francesca De Santis	07/01/2013
Addetto servizio di prevenzione e protezione	
Addetto primo soccorso	
Addetto antincendio ed evacuazione	
Medico Competente Ferrara Anna	12/12/2012
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Verdi Antonio	08/11/2012

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Modifica Elimina Stampa